

## POLITICA E GIUSTIZIA

## Rinvio per la prescrizione Prima verifica di governo

Camera, la maggioranza si salva ancora sul nodo giustizia: rinviato in commissione il testo di Fi che blocca la riforma di M5s. Ma Iv non vota e dà 7 giorni per un'intesa sul lodo Annibaldi.

**Fatigante, Iasevoli, Liverani e Picariello**

alle pagine 6 e 7

# Prescrizione, strappo rimandato

*Camera, la maggioranza si salva ancora sul nodo della giustizia: rinviato in commissione il testo di Fi. Ma i renziani non votano e danno 7 giorni per trovare un'intesa. Protesta degli avvocati a Montecitorio*

Tregua fra i giallo-rossi sulla materia più spinosa. Il ministro Bonafede smussa i toni e passano anche le linee-guida del suo ministero. Renzi rilancia sul "lodo Annibaldi": sospensione di un anno della riforma.

EUGENIO FATIGANTE  
LUCA LIVERANI

Ricominciare da Costa (o dintorni). La maggioranza ha superato senza scossoni, anche grazie a un rinvio, un'altra difficile giornata sul tema della giustizia. L'aula della Camera ieri sera ha approvato - con 72 voti di differenza tra maggioranza e opposizione - la richiesta di Leu di far tornare in commissione Giustizia il progetto di Enrico Costa, deputato di Forza Italia, che punta a ripristinare la prescrizione allo stato pre-riforma dei 5 stelle. Il rischio di uno strappo dei renziani non si è materializzato, ma comunque Italia Viva non ha partecipato al voto. Un segnale, il rinvio (che ha così impedito il ricorso a voti segreti sulla proposta forzista), che può esser letto anche come una disponibilità del M5s a non escludere qualche ripensamento sulla riforma Bonafede (in vigore dal 1° gennaio), che congela lo scorrere dei tempi

della prescrizione dopo la sentenza di 1° grado.

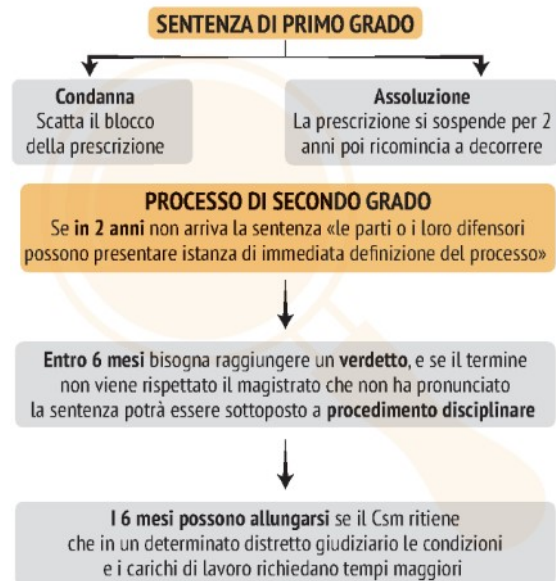
Il testo del Guardasigilli - com'è noto - nella maggioranza non piace affatto ai garantisti di Italia Viva, ma solleva molti dubbi anche tra i parlamentari nel Pd. Un'eventuale "controriforma" avrebbe l'appoggio compatto in aula di Forza Italia, provocando però una spaccatura insanabile. Tanto da mettere a rischio la stessa tenuta dell'esecutivo. Il ritorno in commissione riapre uno spiraglio di dialogo nella maggioranza, ma la strada per arrivare a sintesi è ancora lunga. È solo una tregua a termine, infatti. Iv spiega di aver aperto alla «richiesta della maggioranza di qualche giorno per una mediazione». E Lucia Annibaldi, parlando in aula a nome dei renziani, ha dato agli alleati «7-10 giorni» per una soluzione. La prossima settimana si dovrà infatti votare un emendamento che la stessa Annibaldi ha presentato al decreto "Milleproroghe" e che Matteo Renzi indica come la possibile via di uscita: sospendere per un anno gli effetti della "riforma Bonafede" già in vigore. «Invece del "lodo Conte" o "lodo Bonafede", si voti il "lodo Annibaldi"», ha detto Renzi. «Siamo disponibili al confronto nella maggioranza - ha aggiunto la Annibaldi - e apprezziamo l'apertura manifestata da Bonafede. Useremo questo tempo per capire se si sta pensando a fare un lavoro serio per varare modifiche condivisibili».

Contro la riforma di Bonafede ieri in piazza Montecitorio manifestavano gli avvocati guidati dal presidente dell'Unione Camere penali Gian Domenico Caiazza. Alfonso Bonafede ha ammesso le difficoltà: «Sulla prescrizione ci sono divergenze nella maggioranza e su quelle ci stiamo confrontando», ha detto, in un «confronto serrato e leale». Al voto di Camera e Senato ieri c'era anche la relazione del Guardasigilli sulle linee-guida del suo ministero: Iv minacciava di votare contro il ministro se avesse difeso la sua riforma della prescrizione, ma Bonafede ha fatto solo un accenno alle «differenze» da affrontare e il testo è passato. Nemmeno nel Pd la riforma suscita entusiasmi. Anzi. «Ci sono tanti contrari al testo di Bonafede - ha detto Vincenza Bruno Bossio -, ma non so se verranno allo scoperto. Temono cada il governo, ma non c'entra. Bonafede non ne fa una questione di contenuti, ma di bandiera. Il Pd non può stare però sotto la bandiera di Bonafede». Il ritorno in commissione del pdl Costa non piace però ai forzisti: «La maggioranza non è neanche capace di votare contro la nostra proposta. Gettano la palla in tribuna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL LODO CONTE SULLA PRESCRIZIONE



FONTE: Cds

L'EGO - HUB

## Le tappe

### La «Spazzacorrotti»

Il 1° gennaio è entrata in vigore la legge (voluta da M5s durante il governo giallo-verde) che blocca il decorso dei termini di prescrizione dopo la sentenza di primo grado

### La proposta dem

Negli stessi giorni, la maggioranza discute una proposta del Pd (avanzata con un ddl depositato a fine dicembre) per limitare la sospensione a tre anni e mezzo, compreso il ricorso in Cassazione.

### Le trattative

La mediazione arriva il 20 gennaio col «lodo Conte», sul quale però Italia viva e parte del Pd avanzano dubbi. Leu chiede di far tornare in commissione Giustizia la proposta di Costa (Fi) che punta a ripristinare le norme prima della riforma 5s. Ed è di nuovo stallo.